

UNI3BRONI NOTIZIE : IERI, OGGI, DOMANI



PERIODICO MENSILE DELL'UNITRE DI BRONI

ANNO 2 - NUMERO 1

8 Gennaio 2008

ELEZIONI

Martedì 11 Dicembre 2007 hanno avuto luogo le votazioni per l'elezione di n. 2 rappresentanti degli iscritti in seno al Consiglio Direttivo della nostra associazione.

Sono risultati eletti le Signore **Lucia Platè** e **Clara Braga**, alle quali auguriamo un proficuo lavoro.

INVITO

La redazione invita tutti gli iscritti a contribuire alla realizzazione del nostro giornale inviandoci commenti, anche critici, purchè costruttivi, sui contenuti ma anche nuove idee da sviluppare o nuovi temi da trattare.

INIZIO CORSI

Nei mesi di Gennaio e Febbraio 2008 avranno inizio i seguenti corsi :

- **Storie di donne, madri, regine** : *Elisabetta Troysi*
- **Religione** : *Don Mario Bonati*
- **Personaggi della storia francese** : *Marcella Pedrazzi*
- **Teatro** : *Alessandra Genola*
- **Cucina** : *Carla Modena*
- **Teatro inglese** : *Patrizia Bancher*
- **Psicologia** : *Alma Gazzaniga*
- **La rosa** : *Gea Bersanetti*

CONCORSO DI POESIA

E' stato bandito il **5° CONCORSO NAZIONALE DI POESIA CITTA' DI BRONI "LASARAT"**. Il bando sarà disponibile quanto prima e pubblicato anche sul nostro sito web.

Scadenza presentazione delle composizioni : **21 Aprile 2008**.

Quest'anno, oltre alle consuete sezioni di : **Italiano, Dialetto e Vno** ne è stata aggiunta una 4° denominata : **IL GIULLARE** : poesie umoristiche in italiano o dialetto.

Il concorso ha ormai raggiunto una notorietà nazionale che si vorrebbe rinvigire ad ogni nuova edizione con l'inserimento di novità interessanti.

NOTIZIE DI RILIEVO

- Esito elezioni
- Inizio corsi
- Concorso di poesia
- Appuntamenti da non perdere
- La magia dei burattini
- L'angolo dei docenti
- La nostra sede : cenni storici
- Consiglio Direttivo : nuova composizione

DAL GRUPPO DI RICERCA FILOSOFICA CHORA RICEVIAMO :

Dopo diversi anni nei quali il Gruppo di ricerca filosofica **CHORA** si è dedicato con passione alla divulgazione filosofica a Tortona e in altri centri, è stato per noi un autentico piacere ricevere dall'Unitre di Broni l'invito a tenere un ciclo di incontri serali dedicati ai vizi capitali presso la sede di Villa Nuova Italia. La prima parte del progetto, che includeva quattro dei sette vizi, è stata realizzata nello scorso mese di novembre ed è stata premiata dal successo, sia per la numerosa adesione del pubblico, sia -crediamo - per l'elevato livello culturale dell'iniziativa. Le letture dantesche tenute dal Prof. Bruno Civardi si sono distinte per l'ottima scelta dei brani proposti e per l'intensità delle inter-

pretazioni fornite. Gli interventi filosofici a cura di Alessandro Galvan (*Ira*), Matteo Canevari (*Lussuria*), Daniele Crivelli (*Avarizia*), Alessandro Peroni (*Superbia*), avevano lo scopo di fornire elementi storici e teorici utili alla riflessione : un obbiettivo raggiunto, in quanto l'intenso dibattito con il pubblico ha dimostrato quanto il problema dei vizi sia tuttora sentito. In particolare, ci ha poi colpito la numerosa partecipazione degli studenti del Liceo, un chiaro segno della capacità dell'Unitre di aggregare un pubblico eterogeneo ed interessato. Nel corso del mese passato ad organizzare e tenere incontri, abbiamo avuto il piacere di conoscere e confrontarci con una

città che è consapevole della propria tradizione, attenta alla contemporaneità e desiderosa di partecipare ad iniziative culturali di qualità, come quelle offerte dall'Unitre. Sarà quindi un piacere per noi del Gruppo **CHORA** rinnovare l'appuntamento con Broni nel 2008 con la seconda parte della rassegna dantesca e filosofica sui vizi, ma anche proponendo, a partire da fine gennaio 2008, un ciclo di incontri più informali secondo la formula del "**caffè filosofico**", certi di essere ancora una volta premiati dalla calorosa partecipazione del pubblico bronese.

Gruppo di ricerca filosofica CHORA



Altra foto della nostra sede

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

Cosa sono i Caffè Filosofici ?

Nati in Francia, dove vanno molto di moda, i Caffè Filosofici si sono, negli ultimi anni, diffusi anche in Italia. Si tratta di incontri informali su temi filosofici rivolti al un pubblico non specialistico, che solitamente si tengono in locali pubblici, quali appunto i caffè. L'argomento viene

brevemente introdotto da un esperto, mentre la parte più importante ed originale di ogni serata è il dibattito, condotto da un moderatore, a cui tutti possono partecipare. Il Caffè filosofico deve quindi soprattutto essere un momento di libero scambio di opinioni. La cosa più importante è che all'interno

della discussione si facciano interventi coerenti e seriamente argomentati, rispettando il proprio turno e le opinioni altrui. Il successo è in un bisogno crescente di filosofia, che è soprattutto, necessità di confrontarsi in modo razionale sulla realtà.

1° Caffè filosofico

SOMMARIO

PAGINA 2

Mostra Madonne Andine
Ciclo di proiezioni dedicate al regista polacco Kieslowski

PAGINA 3

La magia dei burattini

PAGINA 4

L'angolo del docente :
Alessandra Genola
Andrea Borghi
La nostra sede : Villa Nuova Italia - cenni storici
Nuovo Consiglio Direttivo



Giovedì 31 Gennaio - ore 21
Caffè Commercio
Piazza Garibaldi
BRONI

Tema della discussione :
"La filosofia del vino"

A partire dal simposio degli Antichi, il vino non è mai mancato laddove si fa

filosofia. Stretta in percorsi troppo spesso angusti, la ragione umana sente spesso la necessità di rompere le regole, seguendo vie nuove con un moto trasgressivo che è affine all'ebbrezza indotta dal vino. Bevanda cara a Dionisio, "nettare degli dei", il vino è il simbolo della vivacità dello

spirito umano.

Con **Francesco Beghi** : giornalista e critico enologico del "Gambero Rosso" e referente del "Caveau d'Oltrepò" e **Alessandro Peroni** : filosofo del Gruppo Chora.

MOSTRA DELLE MADONNE ANDINE



Madonna Andina

A Broni, nel salone di Villa Nuova Italia, promossa dall'Unitre, dal **1 al 9 marzo 2008**, si terrà una mostra dedicata a dipinti di cherubini e madonne andine collezionati da Raffaella Andreoli e Filippo Altieri, appassionato ricercatore di immagini che evocano sensazioni particolari, quali la soavità, la bellezza, l'amore. Si tratta di un'arte nata in Europa e arrivata in Perù come sostegno all'opera di evangelizzazione coloniale seguita allo sbarco degli spagnoli che, guidati da Pizarro, distrussero l'impero degli Incas. A Cuzco, nel cuore degli altopiani andini, nacque una scuola di pittori nelle cui opere vediamo confluire sia la vocazione evangelizzatrice spagnola, sia la reazione, pagana e alla pari fervida, degli artisti indigeni. Infatti, se i personaggi rappresentati sono senza dubbio religiosi, d'altro canto a Cuzco, le Madonne mostrano guance rosee

come le donne andine e gli angeli indossano abiti dorati e cappelli eleganti. Dominati da tonalità calde e vellutate, i soggetti evocano nell'immobilità ieratica, nella monumentalità e nel plasticismo le Madonne fiamminghe quattrocentesche. Da queste ultime, però, caratterizzate da sobrietà vestimentaria, le Madonne peruviane differiscono per indumenti sofisticati e sontuosi, simboleggiando un'arte molto diversa da quella europea. Tuttora a Cuzco operano artisti che trovano nella pittura l'indipendenza economica e un adeguato riconoscimento sociale. Sono creatori di opere gradevoli, dalla rifinitura delicata e meticolosa : Madonne e angeli con trine fruscianti e ali screziate come arcobaleni, giovani e imberbi, a volte vestiti con abiti fiamminghi, a volte con costumi di soldati seicenteschi. L'appassionata ricerca, anche storica, di Filippo Altieri, ex

pubblicitario, ha avuto origine dalla necessità di abbandonare un ambiente legato soltanto ai consumi per soddisfare un'esigenza di respiro culturale diverso, diventando, in tal modo, uno dei maggiori esponenti di un fenomeno che coinvolge un numero sempre crescente di persone desiderose di collezionare quadri di figure angeliche di scuola tradizionale peruviana esposti, in Italia, sia nelle grandi gallerie, sia nei vari mercatini d'arte. Lo stesso Altieri tutte le prime domeniche del mese è presente al mercatino di Varese. Il segreto di queste opere del XXI° secolo consiste nel trovare immediatamente il loro posto in qualsiasi interno, contemporaneo, classico o antico che sia, come stanno a dimostrare le pareti delle sofisticate abitazioni di molte famiglie dell'alta borghesia italiana.

Giulia Maini

CICLO DI PROIEZIONI DEDICATE AL REGISTA POLACCO KIESLOWSKI

Nel pensare ad un tema condotto per un ciclo di proiezioni cinematografiche ho immediatamente focalizzato la figura di **Kieslowski** ed il suo "**DECALOGO**". Oltre naturalmente al valore intrinseco delle sue opere in generale, la scelta del decalogo si presta perfettamente allo scopo per le se-

guenti motivazioni :

1. Innanzitutto si tratta di dieci lavori dedicati ad un soggetto omogeneo, ciascuno riferito ad uno dei dieci comandamenti della religione cristiana;
2. La durata del singolo filmato non supera mai l'ora, per cui le riunioni, tra una breve presenta-

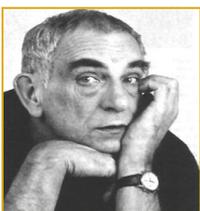
zione, la proiezione, ed eventuali commenti, non supereranno mai i 90 minuti.

3. Si tratta di filmati che danno l'esatta misura delle qualità del regista, del suo stile scarno ma intenso, povero di mezzi ma ricco di contenuti forti e di poesia.

Riccardo Foi

Calendario : giorno GIOVEDÌ - orario : dalle 15 alle 16,30 - date : 10 - 17 - 24 e 31 GENNAIO 2008; 7 - 14 - 21 e 28 FEBBRAIO 2008; 6 e 13 MARZO 2008.

CHI È KRZYSZTOF KIESLOWSKI



Il regista polacco
 Krzysztof Kieslowski

Nato a Varsavia, Polonia, il 2-7.06.1941; deceduto il 1-3.03.1996 a Varsavia. Tra il 1966 e il 1969 inizia a Lodz, dove studia alla celeberrima scuola di Cinema e Teatro, il suo percorso artistico girando i primi cortometraggi (*Tramai, Urzad, Koncert zyczen, Nella città di Lodz*). Se

questi e altri importanti lavori dei primi anni '70 come *Operai* (1971), *Primo amore, Dal punto di vista del guardiano notturno*, lo segnalano come documentarista prolifico e originale, i primi film a soggetto per la TV come *Il sottopassaggio, Il personale, La pace*, segnano alcune tappe importanti per il nuovo corso

del cinema polacco.. Rivelatosi alla critica internazionale con opere quali *La cicatrice* (1976), *Amator* (1979) e altri si è definitivamente affermato con alcuni capolavori come *Breve film sull'uccidere* (1988) e preparato al successo planetario del **Decalogo**.

LA MAGIA DEI BURATTINI

La storia del teatro di burattini e marionette, conosciuto in tutti i paesi del mondo, ha da sempre colpito la fantasia di tutti : dai ricchi ai poveri, dai semplici ai più smaliziati, dalle persone colte a quelle meno istruite. In particolare il teatro dei burattini è stato fino agli anni '50 una tradizione largamente diffusa nell'Italia Settentrionale, soprattutto nell'area padana, prendendo il posto del teatro cosiddetto "di stalla" dove erano i vecchi a farsi propulsori di cultura, narrando storie lette o ascoltate, agli altri membri della comunità. La nostra zona è stata ricca di burattinai ma il più famoso è stato **Peppino Sarina** ultimo erede di una famiglia di artisti attivi fin dalla prima metà dell'800, nato a Broni nel 1884 e scomparso a Tortona nel 1978. Sarina oggi è considerato uno dei maggiori interpreti europei del teatro di figura tradizionale, soprattutto per aver avuto il coraggio di portare sulle scene riduzioni dell'epica cavalleresca divise in cicli (teatro proprio dei pupi siciliani). Per recuperare e conservare questo teatro popolare è nata a Tortona nel 1991, **L'ASSOCIAZIONE PEPPINO SARINA** che si ispira appunto al grande burattinaio, con l'obiettivo di promuovere studi e ricerche sulla storia del teatro di figura, di

conservare sfondi teatrali di burattinai scomparsi, di suscitare l'interesse per il teatro dei burattini e per ogni altra forma di arte e cultura popolare. Nel 2001 è stata aperta una sede anche a Broni. Si è cominciato così, anche nella nostra provincia, a organizzare rassegne e festival. Uno dei più importanti è "Burattini Marionette Pupazzi" realizzato grazie alla collaborazione finanziaria e istituzionale della Provincia di Pavia - Assessorato ai Beni e alle Attività Culturali - col patrocinio della Regione Lombardia. Il successo della rassegna è dato dal numero sempre crescente dei Comuni aderenti (ora 80) ma soprattutto dalla grande partecipazione di pubblico di tutte le età. L'idea pilota del Festival è quella di far interagire la gente con spettacoli di burattini o pupazzi e con il teatro di strada (altra forma di teatro popolare), per aiutare il pubblico, soprattutto quello infantile, ad uscire dalle abitudini consolidate che gli sono state trasmesse, per esempio, dalla televisione e per ritrovare "fuori" nella piazzetta, in un parco o lungo un fiume, il valore, ancora oggi più che mai valido, di appartenenza comunitaria e partecipativa. Nel 2004, anno in cui ricorreva il 120° anniversario della nascita di Peppino Sarina, si è attuato a

Broni un vero e proprio progetto culturale con lo scopo di tenere viva nei nostri concittadini la memoria del grande artista. L'Amministrazione Comunale di allora, con azione lungimirante, ha promosso una serie di manifestazioni importanti comprendenti la messa in posa e scoprimento di una targa sulla casa natale dell'artista (Via Mazzini), l'inaugurazione di una prestigiosa mostra dei cartelli di scena della famiglia Sarina, laboratori di creatività con il cartoncino nelle Scuole Elementari e spettacolo di teatro di figura. Da allora, oltre al Festival estivo, l'Associazione ha organizzato rassegne invernali nei teatri della provincia ed è stata l'unica Associazione di teatro di figura scelta dal Comune di Ferrara per le manifestazioni di "Ferrara Città del Rinascimento". E' stata allestita per quell'occasione una prestigiosa mostra dei cartelli di scena dei Sarina sia al Museo del Risorgimento che presso la Casa dell'Ariosto (Sarina è stato il maggior interprete con i burattini del ciclo dedicato all'"Orlando Furioso"). Nel 2008 ricorre il 30° anniversario della morte di Peppino Sarina e il 150° anniversario della nascita della Compagnia Sarina (Lodi 1858). Il progetto che è stato predisposto per questa ricorrenza si intitola :



Cartello di scena di Peppino Sarina



Pirù Pirù

LE PIAZZE DEI SARINA : rassegna di burattini nei luoghi storici della Compagnia Sarina

Si parte quindi da Lodi e si arriva a Tortona facendo spettacoli in tutti i paesi in cui Sarina ha lavorato. A **Broni** si farà per la prima volta una rassegna invernale al Teatro dell'Oratorio.

Ecco le date degli spettacoli : **"LA MAGIA DEI BURATTINI"**

Domenica **13 Gennaio 2008** - ore 16,30 - **"Il flauto magico"**

Domenica **20 Gennaio 2008** - ore 16,30 - **"Legno, diavoli e vecchiette ... Storie di marionette"**

Domenica **2 Marzo 2008** - ore 16,30 - **"Pirù Pirù"**

Sono spettacoli per tutti, grandi e bambini. Vi educeranno facendovi divertire.

Vi aspettiamo numerosi !

Per maggiori informazioni sull'Associazione e sui programmi consultare il sito www.associazionesarina.it

Alessandra Genola
Direttrice Artistica e Organizzativa dell'Associazione Peppino Sarina

Continua la presentazione dei docenti che proseguirà su tutti i numeri.

L'ANGOLO DEL DOCENTE

ALESSANDRA GENOLA



Nata a Voghera nel 1947. Operatrice e animatrice culturale ha svolto la sua attività professionale

presso il Comune di Voghera dal 1971 al 2002, rivestendo la qualifica di Responsabile del Settore Cultura.

Soggettista di alcuni spettacoli presentati dalla Compagnia Magopovero di Asti oggi Casa degli Alfieri-Balena, Camera d'Albergo ecc. e traduttrice (tre testi teatrali dell'americano David Mamet, rappresentati da alcune compagnie teatrali Nazionali e della Radio Rai.. Coordinatrice e promotrice di attività teatrali per scuole e territorio della Provincia di Pavia e del Tortonese. Regista di spettacoli teatrali prodotti con : Col-

lettivo Verde e Gruppo Odisseo presso il Carcere di massima sicurezza di Voghera (dal 1990 al 2000 e successivamente dal 2005 al 2007 presso varie scuole di Voghera. Regista del musical "I giorni di Pellizza" sulla vita e le opere di Giuseppe Pellizza da Volpedo nel centenario della morte (Volpedo 1907). Socia della Associazione Peppino Sarina - Amici del Burattino - si occupa della direzione artistica, culturale e orga-

nizzativa della Associazione nelle due sedi : Tortona e Broni. Dal 2007 è responsabile del Comitato Tecnico-Organizzativo dell'Archivio della Teatralità Popolare in Provincia di Pavia. Per l'Unitre di Broni coordina da due anni un corso di animazione teatrale il giovedì dalle 15 alle 17. L'anno scorso il gruppo dell'Unitre ha realizzato uno spettacolo tratto da un racconto di Dino Buzzati.

L'ANGOLO DEL DOCENTE

ANDREA BORGHI



Linguista - dialettologo. Laureato in Lettere moderne presso l'Università di Pavia in storia della lingua italiana con specializzazione in dialettologia. Studio di tutti i principali dialetti

italiani in particolare quelli pavesi. Dal 2003 contratti di collaborazione presso l'UniPv per l'"Archivio delle voci - Un museo dell'oralità" con patrocinio di Prov. Pavia e Reg. Lombardia. Dal 2003 contratto di collaborazione con l'Univ. Tedesca di Saarbrücken per la compilazione del L.E.I. (Lessico Etimologico Italiano). Dal 2005 collaborazione con l'Accademia della Crusca per il progetto "Il lessico della propaganda elettorale. La parola dei politici". Membro della giuria del secondo Festival Teatrale del Dialetto di Broni.

Membro della giuria del 1°, 2°, 3° e 4° Concorso Nazionale di Poesia Premio Città di Broni - Lasarat. Dal 2003 docente presso l'Unitre di Broni. Supervisore della stesura del "Vocabolario varzese - italiano". Numerose collaborazioni con autori locali e nazionali per la stesura di libri legate alle terre pavese e alle loro tradizioni. Collaborazione con le case editrici Guardamagna e Eumeswil per le quali ha presentato e continua a presentare libri di nuova uscita. Recensione di libri nella rubrica "Un libro

alla settimana" sul settimanale "Il punto". Dal 2006 consulente della Biblioteca di San Giorgio Lomellina come supervisore del libro "San Giorgio raccontato nel nostro dialetto". Dal 2007 membro del Direttivo della Associazione Culturale "Cesare Angelini". Attualmente Assessore delegato ai Servizi Sociali presso il Comune di Zinasco.

Corso : *Classici tradotti in dialetto.*
Giorno : Giovedì dalle 16 alle 17
Date : 6 - 13 e 27 Marzo 2008.

LA NOSTRA SEDE : VILLA NUOVA ITALIA - CENNI STORICI



Villa Nuova Italia da una foto del 1938 nota allora come Villa Savoia

VILLA NUOVA ITALIA, storico edificio, fu costruito nel 1880, su disegno dell'Arch. pavese Fabio, per Rinaldo

Maccabruni, che gli diede il nome della moglie Carolina. Rimase quasi sempre disabitata, come scrive Gino Cremaschi, il nostro grande poeta dialettale, in una sua poesia :

*"In tla vila 'd Macabrun
ga sta dreinta mai ansun
l'è una vila tantu bela
ag ghe no la so surela"*

La Villa fu trasformata nel 1920 in Albergo Nuova Italia e alla fine degli anni trenta in Albergo Savoia. Molti ricordano l'ampia sala da ballo, teatro di splendide feste, luogo di svago e divertimento per i bronesi.

All'esterno, durante la bella stagione, si allestivano spettacoli di varietà; era in funzione un ristorante e si poteva giocare a tennis nell'annesso campo. Durante l'ultima guerra mondiale sarà simbolo del terrore suscitato dalla Sicherheits che qui installa il suo comando; un'alta cinta di blocchi di cemento, con feritoie e merli, la circonda da ogni lato; tutt'attorno scorre una cintura di fil di ferro spinato. Porte e infissi sono blindati e le cantine e i sotterranei trasformati in carcere e luogo di tortura. Nel giardino antistante un monumento dello scultore

Dino Paolini ricorda i Martiri della Resistenza. Dopo la guerra diventa proprietà dello Stato, data in comodato al Comune che la utilizza per vari scopi, ad esempio per alcune sezioni della Scuola Media, mentre era in costruzione la nuova sede. Trovano ospitalità tutti gli uffici comunali durante il periodo di ristrutturazione di Palazzo Arianta, sede storica del Comune. Ora ospita, oltre all'Unitre, anche altre varie associazioni locali.

Marisa Pozzi

CONSIGLIO DIRETTIVO E DIRIGENTI DELL'UNITRE DI BRONI al 31 Dicembre 2007

Presidente : Dellavalle Tiziana

Vice Presidente : Cignoli Anna

Consiglieri : Betti Rosalba - Colombi Mariolina - Corazza Cristina

Rappresentanti degli studenti : Platè Lucia - Braga Clara

Direttore dei corsi : Buzzetti Maristella

Tesoriere : Piaggi Roberto

Segretario : Busi Bruno

Revisori dei conti : Bardoni Andrea - Longhi Romano - Franchini Laura

UNI3BRONI NOTIZIE : IERI, OGGI, DOMANI

Periodico dell'Unitre di Broni - In attesa di autorizzazione del Tribunale di Voghera - Stampato in proprio
Direttore Responsabile : Massimo Massara - Condirettore : Lino Veneroni - Direttore Editoriale : Tiziana Dellavalle
Impaginazione : Marco Rovati
Comitato di Redazione : Giulia Maini - Giovanni Indri - Marisa Pozzi - Carlo Scovenna
Redazione : UNITRE BRONI - Via E. Togni, 2 - 27043 BRONI (Pv) tel. e fax : 0385.54548
Sito web : www.unitrebroni.it - e-mail : info@unitrebroni.it